

Introduzione

Popolo dell'Alto Volta!

Ancora una volta, oggi, i soldati sottufficiali e ufficiali dell'Armata nazionale e delle forze paramilitari si sono visti obbligati ad intervenire nella condotta degli affari di Stato per restituire al nostro paese la sua indipendenza e la sua libertà, e al nostro popolo la sua dignità. In effetti questi obiettivi patriottici progressisti che hanno giustificato l'ascesa del Consiglio della salute pubblica (CSP) il 7 Novembre 1982, sono stati traditi il 17 Maggio 1983, cioè solamente 6 mesi dopo, da individui ferocemente ostili agli interessi del popolo dell'Alto Volta e alle sue aspirazioni alla democrazia e alla libertà.

Questi individui voi li conoscete, perché si sono introdotti con la frode nella storia del nostro popolo; essi si sono tristemente fatti conoscere prima di tutto per la loro politica a due facce, e poi per la loro alleanza aperta con tutte le forze conservatrici reazionarie che non sanno fare altro se non servire gli interessi dei nemici del popolo, gli interessi della dominazione straniera e del neo – colonialismo.

Oggi, 4 Agosto 1983, i soldati, sottufficiali e ufficiali di tutte le armi e di tutte le unità, in uno slancio patriottico, hanno deciso di mettere in fuga il regime impopolare, il regime di sottomissione e di umiliazione creato il 17 Maggio 1983 dal comandante-medico Jean Baptiste Ouedraogo sotto la protezione del colonnello Gabriel Somé Yoryan e dei suoi uomini.

Oggi 4 Agosto 1983, i soldati, sottufficiali e ufficiali, patrioti progressisti hanno così lavato l'onore del nostro popolo e del suo esercito restituendogli dignità, permettendo di ritrovare il rispetto e la considerazione che ognuno, in Alto Volta come all'estero, gli aveva conferito dal 7 Novembre 1982 al 17 Maggio 1983.

Per realizzare questi obiettivi d'onore, di dignità, di vera indipendenza e di progresso per L'alto Volta e per il suo popolo, l'attuale movimento delle forze armate voltaiche, traendo la lezione dalle amare esperienze del CSP, ha costituito in questo giorno, 4 Agosto 1983, il Consiglio Nazionale della Rivoluzione (CNR) che assume ormai il potere di Stato, e nello stesso tempo mette fine al fantomatico regime del CSP del comandante –medico Jean Baptiste Ouedraogo che l'aveva del resto arbitrariamente disciolto.

Popolo dell'Alto Volta, il Consiglio nazionale della rivoluzione chiama ogni cittadino, uomo o donna, giovane o vecchio, a mobilitarsi nella vigilanza per apportargli il suo sostegno attivo. Il Consiglio nazionale della rivoluzione invita il popolo voltaico a costituire ovunque Comitanti di difesa della rivoluzione (CDR) per partecipare alla grande lotta patriottica del CNR e per impedire ai nemici interni ed esterni di recar danno al nostro popolo.

Non c'è bisogno di dire che i partiti politici sono sciolti.

Sul piano internazionale il Consiglio nazionale della rivoluzione proclama il suo impegno a rispettare gli accordi che legano il nostro paese agli altri stati. Continuerà inoltre l'adesione del nostro paese alle organizzazioni regionali, continentali ed internazionali.

Il CNR non è diretto contro alcun paese, alcuno stato o alcun popolo; proclama la sua solidarietà con tutti i popoli, la sua volontà di vivere in pace e in buona amicizia con tutti i paesi, e soprattutto con tutti i paesi vicini all'Alto Volta. La ragione fondamentale e l'obiettivo del CNR è la difesa degli interessi del nostro popolo, la realizzazione delle sue profonde aspirazioni di libertà, vera indipendenza e progresso economico e sociale.

Popolo dell'Alto Volta! Avanziamo tutti con il CNR per la grande battaglia patriottica, per l'avvenire radioso del nostro paese.

La patrie ou la mort, nous vaincrons!

Viva il popolo voltaico!

Viva Il Consiglio Nazionale della Rivoluzione.

Questo è il discorso iniziale del Capitano Thomas Sankara all'alba del colpo di stato che segna una nuova era per l'Alto Volta. E' il 4 Agosto 1983, il popolo voltaico, smarrito, segue gli eventi, non può sapere che si trova davanti all'inizio di un cammino che diverrà leggenda. Un cammino che durerà però solo 4 anni, fino a quel maledetto 15 Ottobre 1987.

Sono le 16,30 e nei locali del Conseil de l'Entente a Ouagadougou sta per iniziare una riunione straordinaria del gabinetto speciale. Il rumore di alcune macchine e di passi impediscono che l'incontro inizi. Esplodono raffiche di kalashnikov. Thomas Sankara, presidente del Consiglio nazionale della rivoluzione e capo dello stato si alza e si avvia verso l'uscita: < *Vogliono me* >. Compagno militari burkinabé che immediatamente sparano sul presidente e poi sugli altri 13 compagni. Uno solo sopravvivrà.

Poche ore dopo, Blaise Compaoré, amico e compagno d'armi e di rivoluzione di Sankara annuncia alla radio la dissoluzione del Consiglio nazionale della rivoluzione e definisce il presidente < *traditore della rivoluzione* >. Blaise prende il potere che conserva ancora oggi. I corpi di Sankara e dei suoi vengono gettati in una fossa nella discarica di Dagnoin. Solo molti anni più tardi sarà data loro degna sepoltura nel cimitero di Ouagadougou.

Finiva il 15 Ottobre 1987 il sogno di un popolo e nasceva il mito del Capitano Thomas Sankara. Oggi, 25 anni dopo, Sankara rimane un fulgido esempio per tutti i giovani africani, ma

cosa ne è delle sue idee, dei suoi principi, della sua morale ? Un giornalista del Madagascar, Sennen Andriamirado³, commentando la notizia dell'assassinio scrisse: *“E’ morto Sankara, un presidente non come gli altri. E’ stato forse un incidente della storia. Però, un incidente felice”*. Cosa resta oggi di questo “incidente della storia”?

³ **Sennen Andriamirado** è nato nel 1945 in Madagascar, è morto il 15 Luglio 1997. Giornalista e grande reporter, è stato uno dei quattro redattori capo del gruppo del giornale Giovane Africa. Viene ricordato principalmente per aver scritto la biografia di Thomas Sankara.